2023 COLLECTION

CIÀCOLA
SHERIDAN
EBEN
ALIX
TÈ
HANEDA
KARA

désirée

The Désirée 2023 collection pays a tribute to four great designers who created pieces with a unique character. Although the company's core business is still upholstered furniture, the common denominator of this collection is the living concept, extended to globally encompass all the fields of contemporary living.

[ITA] *La collezione 2023 di Désirée rende omaggio a quattro grandi designer che hanno dato vita a pezzi dal carattere unico. Pur mantenendo come proprio core business l'imbottito il filo conduttore di questa collezione è il concetto di living, che si amplia a livello globale fino a raggiungere tutti gli ambiti del "vivere" contemporaneo.*



















DOMESTIC ARCHITECTURE

The two new projects by Tobia Scarpa for Désirée and the Lucchetta brothers consist in domestic architectures: a table, a chair and a name, Ciàcola, that immediately takes us to the culture and context of this great designer. Even when he creates an object, a designer like Tobia can do nothing but behave like an architect in front of a space, of his way of composing things based on their destination of use, without ever forgetting that, although architecture is for "others", it is also part of an intellectual autobiography. Nowadays, separating design from architecture, especially when its final destination is the home, is a very widespread professional choice; but in our case, this choice neither belongs to Tobia Scarpa nor to any of the great architects of his generation who contributed to building an "Italian" model in the extensive context of industrial design: putting the focus on people, on their feelings and words, because each of us is not just what he does, he is also and foremost what he is: his body language, the tone of his voice, his eyes looking into those of another. That's where the latest project, Ciàcola i.e. chatting, comes from. Recognising yourself in the person facing you, as if you were in a restaurant or at home, sitting around the fireplace in an informal way. In Tobia Scarpa's latest creation, this ideal space - that doesn't just belong to the traditional Veneto culture – is defined by a large, glass table top fixed with stainless steel joints to two X-shaped legs in walnut wood that literally make this extraordinary 2 or 2.5 x 1 metre surface look as if it is floating. To favour conversation, walnut wood chairs with stainless steel joints stand next to the table. They all differ from each other because wood veins are never identical, creating a real system, a sort of "Symposium", while respecting all the materials used, designed as if it were a single piece of architecture and not composed of two – complementary yet separate – objects.
It's the great lesson of the modern movement that Tobia Scarpa has never forgotten; a lesson he has always interpreted without ever denying his own story, his cultural context, focusing on the "word" that, in this case, sounds simultaneously identity-making and universal. He doesn't use the vernacular because his architecture, like his design, goes out into the world and everyone understands it. An apparently simple project, "Ciàcola" brings a long, consistent history - that has sown objects and architecture all over the world – and especially an immortal philosophy with it: our roots belong to us and must be recognisable, particularly when we are communicating with the culture of globalisation.
It's the inimitable sound of unique and unrepeatable words and objects.

ARCHITETTURE DOMESTICHE

Sono architetture domestiche i due nuovi progetti di Tobia Scarpa per Désirée e i fratelli Lucchetta: una sedia e un tavolo, un nome, Ciàcola, che subito ci riportano alla cultura e al contesto di questo grande progettista. Un progettista come Tobia, anche quando disegna un oggetto, non può non agire come un architetto di fronte a uno spazio, alla sua organizzazione compositiva in relazione alla destinazione d'uso, senza mai dimenticare che un'architettura è per gli "altri" ma fa anche parte di un'autobiografia intellettuale. Scorporare il design dall'architettura, soprattutto quando la destinazione finale è "la casa", oggi è una scelta professionale molto diffusa che, nel nostro caso, non appartiene a Tobia Scarpa e in generale a tutti i grandi architetti di quella generazione che ha contribuito a costruire un modello "italiano" nel grande contesto del design industriale: al centro la persona, i suoi sentimenti, i suoi desideri, le sue parole, perché ciascuno di noi non è solo ciò che fa, è anche e soprattutto ciò che è, i suoi gesti, il tono della voce, gli occhi che guardano altri occhi. Da qui nasce l'ultimo progetto, Ciàcola, ovvero chiacchierare riconoscendo in chi hai di fronte te stesso, come in una trattoria o in casa, magari accanto a un camino, senza formalismi. La definizione di questo spazio ideale, che non appartiene solo alla tradizione della cultura veneta, nell'ultimo lavoro di Tobia Scarpa si articola in un grande tavolo di vetro, appoggiato e fissato con giunture in acciaio, su due strutture a X in noce che fa letteralmente volare questo straordinario piano di 2 metri o 2,5 metri per 1, come se fosse una piuma. Intorno, appunto per chiacchierare, una sedia pieghevole, in noce, realizzata anch'essa con giunture in acciaio, ciascuna diversa dall'altre perché la venatura del legno non è mai replicabile; un vero e proprio sistema, una sorta di "Simposio", sempre nel rispetto dei materiali utilizzati, disegnato come se fosse un'unica architettura e non due oggetti, complementari ma separati.
È la grande lezione del movimento moderno che Tobia Scarpa non ha mai dimenticato, lezione che ha sempre interpretato senza mai negare la propria storia, il proprio contesto culturale, mettendo al centro la "parola", che in questo caso risuona, contemporaneamente, identitaria e universale. Il vernacolare non gli appartiene perché la sua architettura, come il suo design, sono nel mondo e tutti lo comprendono. "Ciàcola", apparentemente un progetto semplice, porta con sé una grande storia, lunga, coerente che ha seminato in tutto il mondo oggetti e architetture, ma soprattutto una filosofia che non morirà mai: le nostre radici ci appartengono e devono essere riconoscibili, soprattutto quando dialoghiamo con la cultura della globalizzazione.
È il suono delle parole e degli oggetti che non potrà mai essere imitato, unico e irripetibile.

Aldo Colonetti

CIÀCOLA

[*Tobia Scarpa*]

The Ciàcola collection is composed of two products, a folding chair and a table. Created to live together but looking perfect on their own, the two products have some features in common.



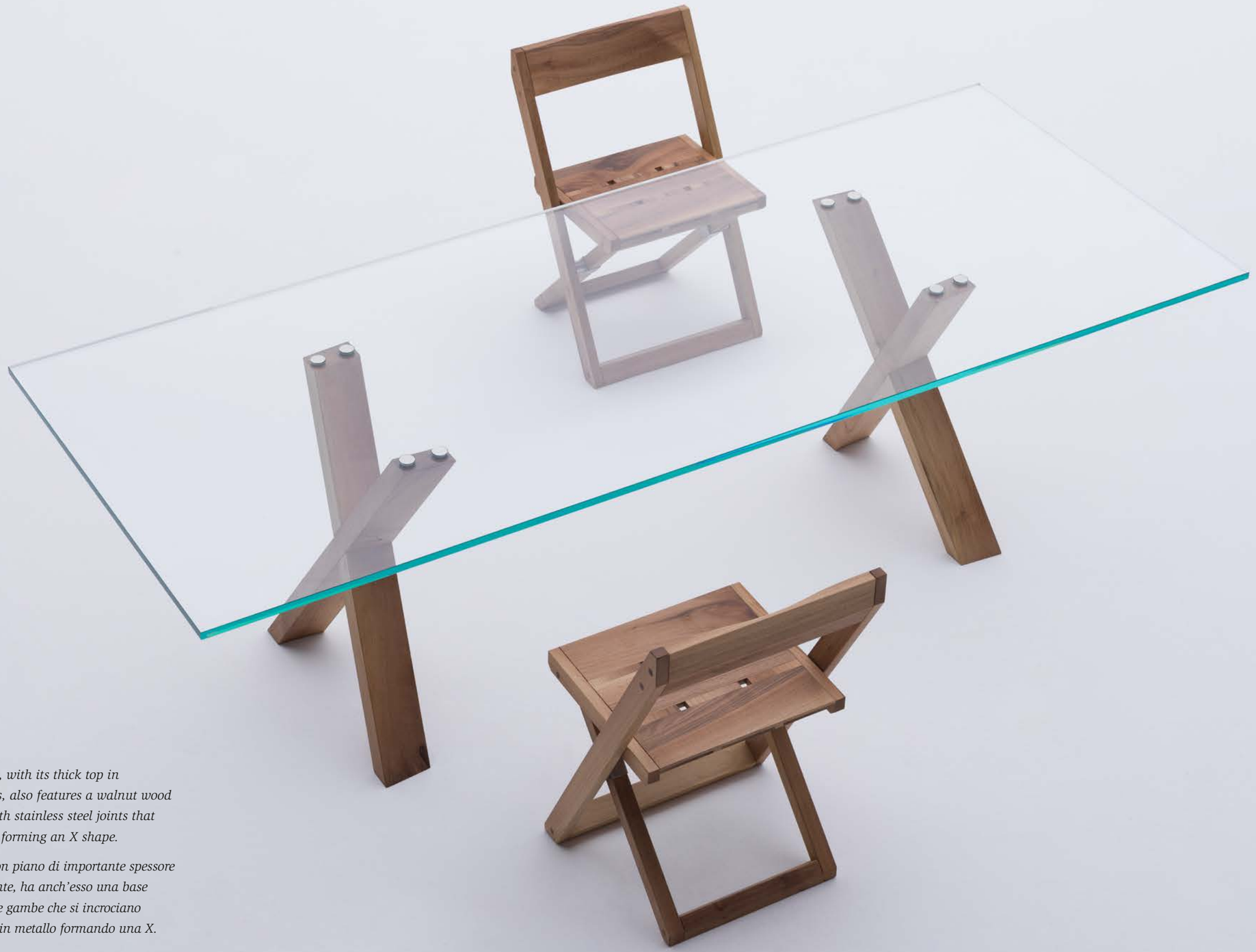
[ITA] *La collezione Ciàcola è composta da due prodotti, una sedia pieghevole e un tavolo. Nati per convivere all'unisono, ma perfetti anche singolarmente, i due prodotti presentano caratteristiche comuni.*

[ENG] *The folding chair features a walnut structure with stainless steel joints and stands out for its bold traits. Straight lines meet and interact to make a chair that is easy to put together.*

[ITA] *La sedia, pieghevole, ha una struttura in legno di noce con giunture in acciaio e si identifica per i suoi tratti decisi. Linee rette che si incontrano, si scontrano, fino a formare una seduta con semplici incastri.*

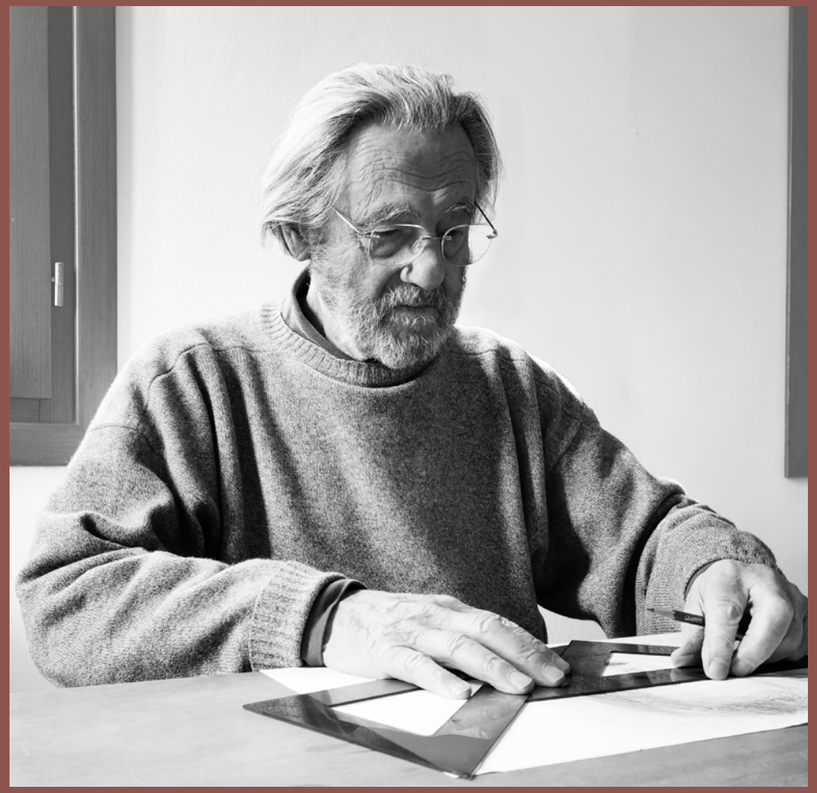






[ENG] *The table, with its thick top in transparent glass, also features a walnut wood base and legs with stainless steel joints that cross each other, forming an X shape.*

[ITA] *Il tavolo, con piano di importante spessore in vetro trasparente, ha anch'esso una base in legno di noce e gambe che si incrociano tramite giunture in metallo formando una X.*



[ITA] *Nasce a Venezia nel 1935, dove si laurea in architettura. Con la moglie Afra Bianchin (1937-2011) avvia uno studio professionale tra i più affermati e conosciuti; assieme firmano molti progetti innovativi sulla scena dell'industrial design. Nel 1958 sperimenta il campo del vetro con Venini a Murano. Dal 1960 inizia la collaborazione con Gavina, il divano "Bastiano" e il letto in metallo "Vanessa" sono i pezzi di maggior successo. In Cassina disegna mobili in esclusiva per la casa, come la poltrona "925" entrata in collezione al museo di arte moderna di New York. Nel 1970 riceve il Compasso d'oro per la poltrona "Soriana", creando un'area di maggior interesse attorno al suo lavoro. Lavora per numerosi altri brand come FLOS, B&B Italia, Maxalto, Stildomus, Molteni, Unifor. Per anni si occupa dell'immagine dei negozi Benetton in Europa e negli Stati Uniti. Nel campo dell'architettura progetta per Benetton l'intero polo produttivo-direzionale e la sede centrale della società a Treviso. Realizza molte residenze private e segue restauri di beni storici-monumentali come i musei di Mercato Vecchio a Verona e delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Cura allestimenti di mostre permanenti e temporanee.*

Tobia Scarpa

Born in Venice in 1935 where he graduates in architecture, he starts one of the most well-established and famous professional studios with his wife, Afra Bianchin (1937-2011). Together they sign many innovative industrial design projects. In 1958 he experiments in the field of glass with Venini in Murano. In 1960 he starts collaborating with Gavina: the "Bastiano" sofa and the metal "Vanessa" bed are his most successful pieces. Exclusively for Cassina, he designs furniture for the home including the "925" armchair which becomes part of the collection exhibited at the Museum of Modern Art in New York. He receives the Compasso d'Oro award for the "Soriana" armchair in 1970, creating more interest around his work. He works for numerous other brands such as FLOS, B&B Italia, Maxalto, Stildomus, Molteni, Unifor. He curates the image of the Benetton shops in Europe and the United States for years. For Benetton, he designs the whole architectural production and executive hub as well as the headquarters of the company in Treviso. He designs numerous private homes and supervises the restoration of historical and monumental buildings such as the Mercato Vecchio museums in Verona and the Gallerie dell'Accademia in Venice. He curates the installation designs of permanent and temporary exhibitions.

SHERIDAN

[*Matteo Thun & Antonio Rodriguez*]





With its sharp, symmetric lines
the Sheridan sofa infuses any room
with a sense of stability and balance.
A trapezoidal backrest and armrest
covered with removable fabric
or leather are paired with a seat
with customisable cushions.

[ITA] *Il divano Sheridan con le proprie linee nette e simmetriche permea di stabilità e proporzione gli ambienti. Schienale trapezoidale e bracciolo, rivestiti in tessuto o pelle sfoderabili, si uniscono a una seduta con cuscinatura personalizzabile.*







EBEN

[*Matteo Thun & Antonio Rodriguez*]





An armchair made of
woven rattan with a natural
ash structure and a curved
backrest, available in
two versions, high or low.

[ITA] *Poltrona con struttura in legno di frassino naturale e schienale arrotondato, disponibile in due versioni, alto e basso, in midollino intrecciato.*



ALIX

[*Matteo Thun & Antonio Rodriguez*]







The Alix armchair stands out for its backrest made of green or dark brown leather strips woven in such a way as to create a diamond-shaped pattern. The structure consists of slim metal legs that support a seat cushion and a soft back cushion in fabric or leather.

[ITA] *La poltrona Alix si distingue per il suo schienale con fasce in cuoio color verde o moro, che danno vita ad un suggestivo intreccio con motivo a diamante. La struttura è caratterizzata da sottili gambe in metallo su cui si poggia un cuscino di seduta e un morbido cuscino schienale in tessuto o pelle.*





[ITA] *Matteo Thun, architetto e designer, nato nel 1952 a Bolzano, ha studiato presso l'Accademia di Salisburgo con Oskar Kokoschka e presso l'Università di Firenze. Dopo l'incontro con Ettore Sottsass diventa cofondatore del gruppo 'Memphis' a Milano e partner di Sottsass Associati dal 1980 al 1984. È professore della cattedra di design all'Università di Arti Applicate a Vienna dal 1983 al 2000. Nel 1984 apre il proprio studio a Milano e diventa Art Director per Swatch dal 1990 al 1993. Dall'incontro con Luca Colombo e Antonio Rodriguez nasce nel 2001 lo studio Matteo Thun & Partners che successivamente si articolerà nelle società MTLC, MTD-R e MTD-R China. Antonio Rodriguez, nato nel 1963 e cresciuto in Spagna, studia a Valencia e Milano. Nel 1989 fonda a Valencia l'Estudio A6 che si occupa di Product Design. Nel 1993 si trasferisce a Milano dove collabora con il Taipei Design Center, Studio Matsunaga e Ugolini Design. Dal 2000 al 2005 è docente presso l'Istituto Europeo di Design di Milano. Dal 2003 è Responsabile Product Design e Partner dello Studio Matteo Thun & Partners, prima di fondare insieme a Matteo Thun lo studio di industrial design MTD-R e lo studio di architettura, interior e industrial design MTD-R China a Shanghai.*

Matteo Thun & Antonio Rodriguez

Matteo Thun, architect and designer born in Bolzano in 1952, studied at the Academy of Salzburg with Oskar Kokoschka and at the University of Florence. After having met Ettore Sottsass, he became co-founder of the Memphis group in Milan and, from 1980 to 1984, partner of Sottsass Associati. From 1983 to 2000 he taught design at the University of Applied Arts in Vienna (Hochschule für Angewandte Kunst, Wien). In 1984 he opened his own studio in Milan and was Art Director for Swatch from 1990 to 1993. After having met Luca Colombo and Antonio Rodriguez, the Matteo Thun & Partners studio was opened and subsequently subdivided into three different companies: MTLC, MTD-R and MTD-R China. These three creative businesses are focused on the development of architectural, interior design and product design projects.
Antonio Rodriguez was born in 1963 and grew up in Spain.
He studied in Valencia and Milan. He founded the Valencia l'Estudio A6 in 1989 that dealt with Product Design. He moved to Milan in 1993 where he worked with Taipei Design Center, Studio Matsunaga and Ugolini Design. He was professor at the European Institute of Design in Milan from 2000 to 2005. He had already been Product Design Manager and partner of the Matteo Thun & Partners Studio since 2003 before founding the MTD-R industrial design studio and the MTD-R China and Shanghai studio of architecture, interior and industrial design with Matteo Thun.

TÈ

[*Setsu & Shinobu Ito*]







Light, compact and featuring
just a few, essential parts
with an organic design,
this chair is available in two
different finishes: natural
or coal-grey coloured ash.

[ITA] *Leggera, compatta e caratterizzata da pochi elementi essenziali dal design organico, la sedia è disponibile in due diverse finiture, frassino naturale o tinto carbone.*





[ITA] *Setsu & Shinobu Ito sono due designers giapponesi con una vasta esperienza di lavoro nel campo dell'architettura, interior, product design, industrial design e packaging. Setsu Ito, laureato presso l'Università di Tsukuba in Giappone, ha iniziato a collaborare con il leader delle avanguardie italiane di design Alessandro Mendini presso Studio Alchimia, e poi con il grande maestro dell'architettura moderna e del design, Angelo Mangiarotti. Shinobu Ito, laureata alla Tama Art University di Tokyo, ha iniziato la sua carriera per la CBS Sony (Sony Music Entertainment) - Sony Creative Products e ha poi conseguito un Master presso la Domus Academy di Milano. Hanno aperto il proprio studio di design nel 1997 e, da allora, lavorano e svolgono l'attività di consulenza per clienti internazionali, in una vasta gamma di attività nel campo del design di architettura, interni, industriali e artigianali al packaging design.*

Setsu & Shinobu Ito

Setsu & Shinobu Ito are both Japanese designers with broad work experience in architecture, interior, product, industrial & packaging design.
Setsu Ito, graduated from Tsukuba University in Japan, began collaborating with leader of avant-garde italian design Alessandro Mendini at Studio Alchimia, and then with the great master of modern architecture and design, Angelo Mangiarotti.
Shinobu Ito, graduated from Tama Art University in Tokyo, started her career for CBS Sony (Sony Music Entertainment) in Sony Creative Products and attained a Master Degree at Domus Academy, Milan.
They opened their design studio in 1997, and since then, they work and consult for international clients, in a wide range of activities in the design field from architecture, interior, industrial and craft to packaging design.

HANEDA

[*Marc Sadler*]





This seating system is inspired
by tatami mats and stands out
for its total flexibility and the endless
number of combinations possible.
With its new, painted stainless
steel and solid iroko wood structure,
the in&out version is ideal to furnish
covered terraces and porches.

[ITA] *Sistema di sedute ispirato al tatami che si distingue per la sua totale flessibilità e per le sue infinite combinazioni. Con la nuova struttura in acciaio inox verniciato e legno massello di iroko, la versione in&out è ideale per arredare terrazzi e verande coperte.*



KARA

[*Marc Sadler*]



Coffee tables in different sizes with a round marble top available in beautiful Bianco Carrara, Moro Emperador, Nero Marquina and Grigio Silver Roots options.

[ITA] *Tavolini in diverse misure, il piano circolare, in materiale naturale, è in marmo nelle sue splendide varianti bianco di Carrara, moro Emperador, nero Marquina e grigio Silver Roots.*



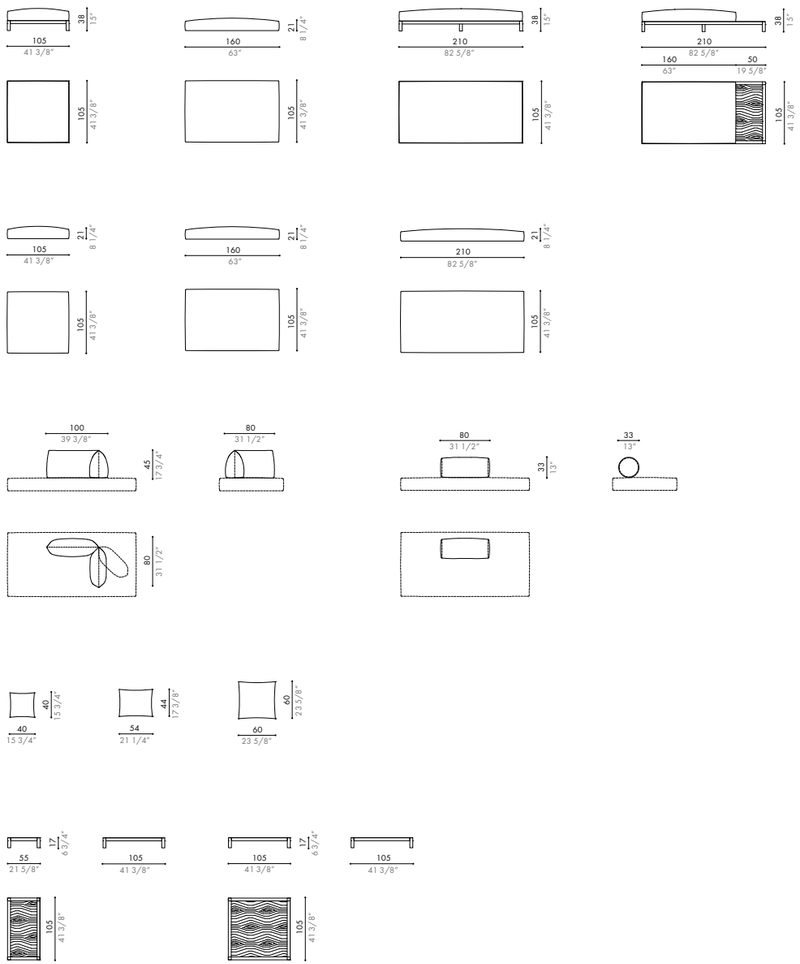
[ITA] *Francese, nato in Austria, italiano d'azione, uno fra i primi laureati del corso di "esthétique industrielle" all'ENSAD di Parigi, Marc Sadler è stato pioniere della sperimentazione dei materiali e della contaminazione fra diverse tecnologie, divenute aspetti distintivi della sua attività di designer industriale. All'inizio degli anni '70 mette a punto il primo scarpone da sci in materiale termoplastico interamente riciclabile, poi industrializzato dall'italiana Caber, oggi è riconosciuto progettista eclettico capace di coniugare stile, funzionalità e competitività al servizio di aziende dei più svariati settori dell'industria. 4 volte vincitore del premio Compasso d'Oro, oltre a 4 Menzioni d'Onore dell'ADI Associazione Design Industriale, ha ricevuto molti riconoscimenti internazionali importanti nel corso degli anni.*

Marc Sadler

French, born in Austria but active in Italy, one of the first students to graduate from the "esthétique industrielle" course at the ENSAD in Paris, Marc Sadler is a pioneer in experimenting with materials and in mixing different technologies, both of which have become distinctive traits of his work as an industrial designer. In the early 70s he creates the first ski boot made of fully-recyclable thermoplastic material that is then industrialised by the Italian Caber company. Nowadays, he is acknowledged as an eclectic designer capable of combining style, functionality and competitiveness to the benefit of companies working in very diverse industrial fields. A 4-time Compasso d'Oro award winner, he has received 4 Mentions of Honour from the ADI Industrial Design Association as well as many important international acknowledgements over the years.

HANEDA IN+OUT *modello depositato / registered model*

[*Marc Sadler*]



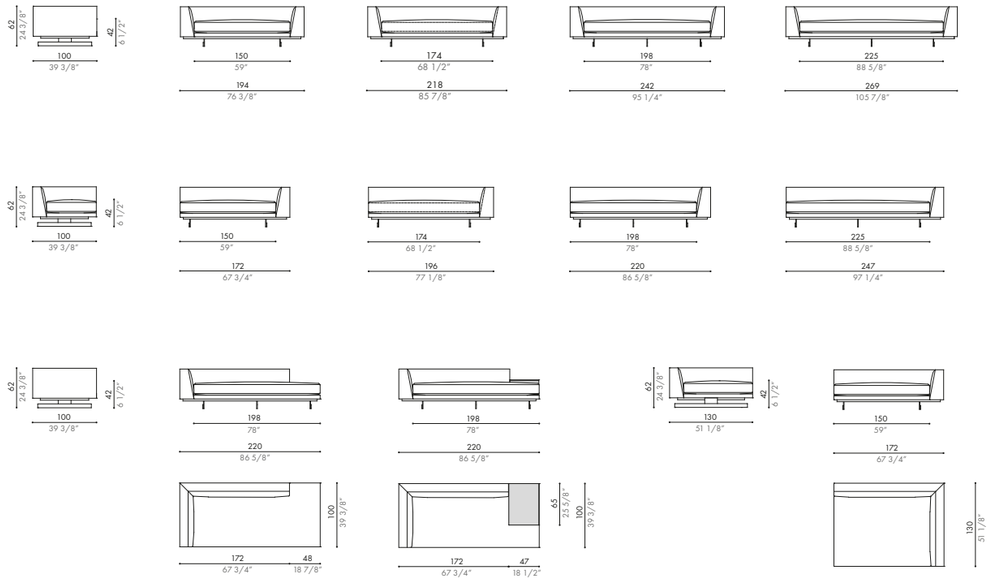
Structure: in painted AISI 304 stainless steel and solid iroko wood. *Seat cushion:* Eco-down (polyester microfibre flocks) with an insert in polyurethane in different densities with a slatted support system in polypropylene and fibreglass enclosed in water-repellent polyester fabric. *Mattress:* Eco-down (polyester microfibre flocks) with an insert in polyurethane in different densities enclosed in water-repellent polyester fabric. *Backs:* in metal, Eco-down (polyester microfibre flocks) with an insert in polyurethane in different densities enclosed in water-repellent polyester fabric. *Cover:* completely removable fabric or leather.

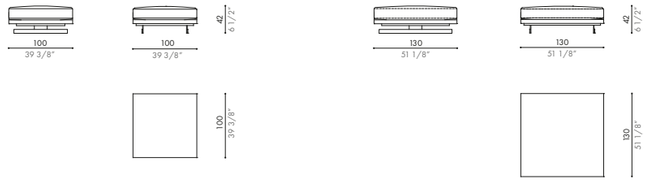
Struttura: in acciaio Inox AISI 304 verniciato e legno massello di iroko. *Cuscino sedile:* Ecopiuma (fiocchi di microfibre in poliestere) con inserto in poliuretano a densità differenziata con sistema di sostegno a doghe in polipropilene e fibra di vetro, in fodera di poliestere idrorepellente. *Materasso:* Ecopiuma (fiocchi di microfibre in poliestere) con inserto in poliuretano a densità differenziata in fodera di poliestere idrorepellente. *Schienali:* in metallo, Ecopiuma (fiocchi di microfibra in poliestere) con inserto di poliuretano a densità differenziata in fodera di polietere idrorepellente. *Rivestimento:* tessuto e pelle completamente sfoderabile.

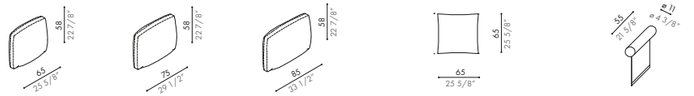
IN+OUT [ENG] The models, including the relevant cover fabrics, are suitable for indoor and covered or partially-covered outdoor areas.
[ITA] I modelli, con i relativi tessuti di rivestimento, sono adatti sia per ambienti interni che esterni coperti o semi-coperti.

SHERIDAN

[*Matteo Thun & Antonio Rodriguez*]



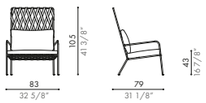




Structure: in metal and wood, padded with polyurethane foam in various densities and covered with bonded protective fabric. *Suspension system:* elastic straps (apart from the pouf). *Seat cushions:* silicone-coated polyester microfibres and MIND poliurethanen closed in cotton fabric. *Back cushions:* polyester and MIND polyurethane microfibre flocks enclosed in cotton fabric. *Back support roll cushion:* in polyurethane foam and cotton fabric. *Sofa coffee table:* in heat-treated oak veneered aluminium. *Base:* in matt bronze painted metal. *Cover:* completely removable in fabric or leather. *Included finishing:* finished with tone-on-tone tape piping.

Struttura: in metallo e legno, imbottita in poliuretano espanso a densità differenziata e rivestita con tessuto protettivo accoppiato. *Molleggio:* cinghie elastiche (escluso pouf). *Cuscini sedile:* microfibra in poliestere siliconato e poliuretano MIND racchiusi in una tela di cotone. *Cuscini schienale:* fiocchi di microfibra in poliestere e poliuretano MIND in fodera di cotone. *Rullo reggischiena:* in poliuretano espanso e tela di cotone. *Piano d'appoggio:* in alluminio impiallacciato rovere termotrattato. *Base:* in metallo verniciato opaco bronzo. *Rivestimento:* tessuto e pelle completamente sfoderabile. *Rifiniture incluse:* rivestimento con bordino in fettucia, in tono di colore.

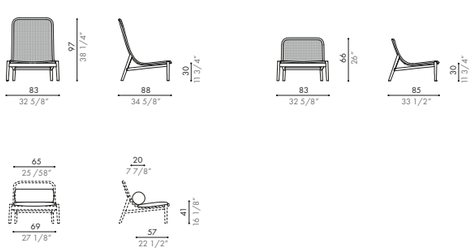
ALIX *modello depositato / registered model*
[*Matteo Thun & Antonio Rodriguez*]



Structure: in matt bronze painted metal. *Back:* in dark brown or forest green full-grain leather webbing. *Seat cushion:* polyester fibre and polyurethane in different densities with a slatted support system in polypropylene and fibreglass, covered with cotton fabric. *Back cushions:* polyester microfibre enclosed in cotton fabric. *Cushion covers:* completely removable in fabric or leather. *Included finishing:* the cushions are finished with tone-on-tone tape piping.

Struttura: in metallo verniciato opaco bronzo. *Schienale:* in pelle pieno fiore, intrecciata colore bruno o bosco. *Cuscino sedile:* fibra poliestere e poliuretano a densità differenziata con sistema di sostegno a doghe in Polipropilene e fibra di vetro, in tela di cotone. *Cuscino schienale:* microfibra di poliestere e tela di cotone. *Rivestimento cuscini:* tessuto e pelle completamente sfoderabile. *Rifiniture incluse:* rivestimento cuscini con bordino in fettuccia, in tono di colore.

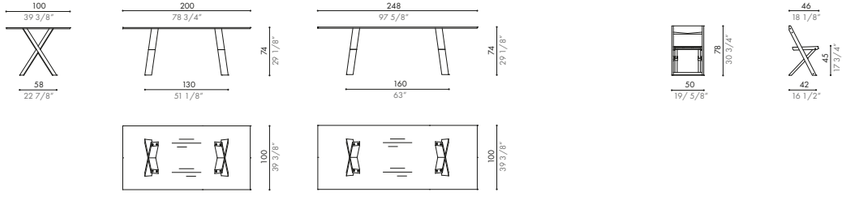
EBEN *modello depositato / registered model*
[*Matteo Thun & Antonio Rodriguez*]



Structure: in natural, solid ash wood. *Suspension system:* cane fibre webbing. *Optional roll cushion:* in polyurethane foam MIND in various densities and polyester microfibre, covered with bonded protective fabric. *Cushion and roll cushion covers:* completely removable in fabric and leather.

Struttura: in legno massello di frassino naturale. *Molleggio:* intreccio di fibre di giunco. *Cuscino e rullo optional:* in poliuretano espanso MIND a densità differenziata e microfibre di poliestere, rivestiti con tessuto protettivo accoppiato. *Rivestimento cuscino e rullo:* tessuto e pelle completamente sfoderabili.

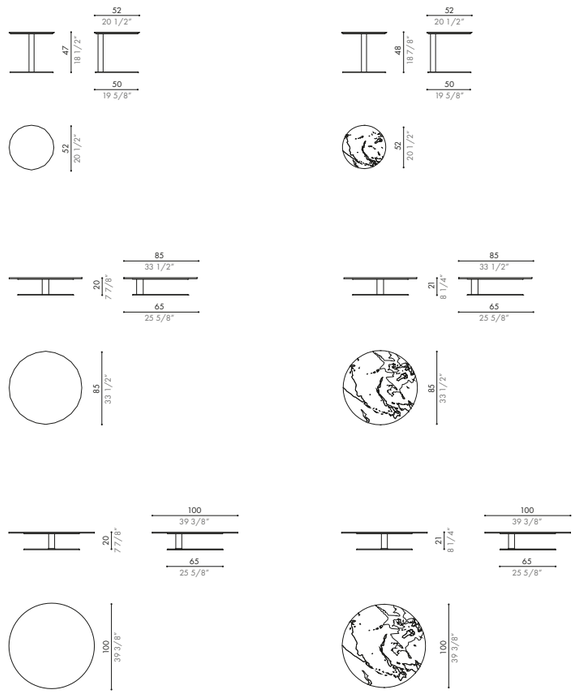
CIÀCOLA chair - table *modello depositato / registered model*
[*Tobia Scarpa*]



CHAIR *Structure:* folding, made from solid Italian walnut with stainless steel joints.
TABLE *Base*: in solid Italian walnut, with anti-slip plastic shoes and stainless steel joints. *Top:* in extra-light, very thick transparent glass.

SEDIA *Struttura:* pieghevole, in legno massello di noce nazionale con elementi di giunzione in acciaio.
TAVOLO *Base:* in legno massello di noce nazionale con appoggio in materiale plastico antiscivolo ed elementi di giunzione in acciaio. *Piano:* in vetro trasparente extra light a forte spessore.

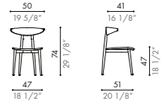
KARA coffee table
[*Marc Sadler*]



Structure: in matt white or black, satin nickel or bronze lacquered metal. *Top:* in matt white, ivory, dark brown or black glass, or in white Carrara, dark brown Emperador, black Marquinha or grey Silver Roots marble.

Struttura: in metallo, verniciato opaco bianco o nero, nichel satinato oppure bronzo. *Piano:* in vetro opaco, colore bianco, avorio, moro o nero, oppure in marmo bianco Carrara, moro Emperador, nero Marquinha e grigio Silver Roots.

TÈ
[*Setsu & Shinobu Ito*]



Structure: in natural or coal-grey coloured solid ash wood. *Seat:* in wood, padded with polyurethane foam and covered with bonded protective fabric. *Cover:* in non-removable fabric and leather.

Struttura: in legno massello di frassino naturale o tinto carbone. *Sedile:* in legno, imbottito in poliuretano espanso e rivestito con tessuto protettivo accoppiato. *Rivestimento:* tessuto e pelle non sfoderabile.

Concept and Graphic Design
WE ARE DESIGN

Photo
Flavio Favero

Print
Grafiche Italprint

Edition
CAT_NV0423



100% MADE IN ITALY

désirée

Via Piave, 25
31028 Tezze di Piave - TV - Italy
Tel. +39 0438 2817
info@desiree.com
desiree.com

Euromobil

Via Circonvallazione, 21
31020 Falzè di Piave - TV - Italy
Tel. +39 0438 9861
info@euromobil.com
euromobil.com

Zalf

Via Marosticana, 9
31010 Maser - TV - Italy
Tel. +39 0423 9255
info@zalf.com
zalf.com

GRUPPOEUROMOBIL.COM

DESIREE.COM